

Una produzione
Teatro Caverna

Uno spettacolo per voce, suoni e luci

La ballata del vecchio marinaio



da
**The rime of the
ancient mariner**

di
S.T. Coleridge

con **Damiano
Grasselli**

Sound designer
**Jayanta Ferrari
Paolo Fogliato**

Un grande classico della poesia romantica inglese: il vecchio marinaio, bruciato dal sole e dagli anni, è il simbolo di ciò che l'uomo attira su di sé compiendo azioni maligne, rifiutando i segnali di buon auspicio e agendo contro la natura.

**Associazione
TEATRO CAVERNA**

Contatti:

Cell. Ufficio
345.3333721
organizzazione@teatrocaverna.it
FB: teatro caverna

Sede legale

Via S. Giovanni Bosco, 12
24050 Bariano - Bg

Sede operativa

Spazio Polaresco/
Assessorato Politiche
Giovanili/Comune di
Bergamo
Via del Polaresco, 15
24129 Bergamo

**Correva la nave, correva
senza scosse, senza tregua:
E dolce, dolce spirava la brezza -
Spirava soltanto su me.**

E il Vecchio Marinaio avvista la sua terra natia.

Una produzione
Teatro Caverna

Spettacolo per voce, suoni e luci

La ballata del vecchio marinaio

Un vecchio marinaio racconta ad un giovane d aver ucciso l albatro che tanta fortuna aveva portato all equipaggio della sua nave. Dopo la morte dell uccello la nave rimane ferma all altezza dell equatore, senza riserva d acqua, sotto il sole a picco e con l inquietante visita della Morte. In un clima oscuro e nebbioso, Teatro Caverna propone una semplice ma suggestiva messa in scena di questo poema: una voce gutturale si insinua tra l orrore della morte evocata da questi versi e la crudezza della condizione umana.

Il male ed il bene intesi come sdoppiamento della stessa personalità: un solo attore per tante voci, un logos che si moltiplica.



Un concerto per voce che insegue la funesta vicenda del marinaio e della sua colpa non attraverso la narrazione, ma tramite il suono e le suggestioni da esso derivanti. Un agghiacciante contrarsi dei muscoli e della pelle, divorati sì dal sole, ma anche deformati dal senso di colpa e dal contemporaneo compiacimento per il misfatto compiuto.

Il bene ed il male si accostano nella figura del vecchio marinaio e le voci che attraversano il corpo dell'attore sono intese ad esaltare questo dualismo, che diventa poliedrico, che prende le infinite sfaccettature, i molteplici riflessi, del raggio di sole infranto dall'acqua del mare.

Il vero nucleo è la voce, amplificata e captata in ogni sua minuscola sfumatura, resa coro di se stessa: fuori dalla descrizione del personaggio, la voce diventa continuo smottamento della storia e indagine del mistero.



Lo spettacolo ha debuttato ufficialmente al festival **TreviglioPoesia 2011**, dove è stato accolto dal pubblico con un'ovazione e dalla critica come "una vera rivelazione sonora", come ha scritto la stampa locale.